



**COORDINAMENTO SINDACALE PENITENZIARIO
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n.24
76125 TRANI(BT) cellulare 3355435878

PEC. Prot n° 059/SGF/2022

Trani, li 19.02.2022

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
c.a. Signor Direttore Generale Detenuti e Trattamento
Dottor Gianfranco DE GESU
dgdetenutitrattamento.dap@giustizia.it
prot.dgdt.dap@giustiziacert.it

Direttore dell'Ufficio IV per le Relazioni Sindacali
Dottoressa IDA DEL GROSSO
LARGO Luigi daga,2 00164
=ROMA= prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

AL PROVVEDITORATO REGIONALE SICILIA
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PALERMO prot.pr.palermo@giustiziacert.it

Alla Segreteria del Delegato Nazionale Sicilia
Signor Lillo LETTERIO ITALIANO

Alla Direzione Casa Circondariale
BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)
cc.barcellonapozzodigotto@giustiziacert.it

e,p.c;

Oggetto: Casa Circondariale BARCELLONA. Insostenibile e inopportuna persistente presenza di detenuti facinorosi e violenti resosi responsabili di continue violenze fisiche e verbali "aggressioni" sul personale di Polizia Penitenziaria.

Richiesta valutazione allontanamento detenuti violenti in altra sede penitenziaria fuori distretto .

Gentile Signor Direttore Generale,

consapevoli delle ultime direttive, non condivise chiaramente da questa Federazione Sindacale, emanate dal Signor Capo Dipartimento uscente sull'inopportunità di allontanare i detenuti che si

rendono protagonisti di azioni dolose sul personale di Polizia penitenziaria negli Istituti Penitenziari d'Italia, ma questa direttiva non ha fatto altro che rafforzare l'indole della violenza giustificata dalla non partenza dei reclusi sebbene responsabili di reati gravi e di aggressione a volte con lesioni anche permanenti sulla pelle dei poveri anelli deboli della catena lavorativa (Polizia Penitenziaria).

Il Penitenziario di Barcellona teatro di diversi episodi di violenza contro i Tutori dell'Ordine e della Sicurezza Penitenziaria continua a raccogliere nello stesso Istituto un numero discutibile di "aggressori" mentre gli "aggredditi" inibiti a prestare servizio in quei reparti scenario della violenza, subiscono oltre al danno anche la beffa di Stato!

Probabilmente l'uscente Capo del Dipartimento non ha ben a mente cos'è il carcere, ma Lei che nel Carcere ha lavorato, si è formato e ne conosce nei minimi particolari la delicata situazione dovrebbe, a parere di chi scrive, richiedere alla Direzione della Casa Circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto, l'elenco aggiornato nominativo di tutti i detenuti responsabili di violenza e che ancora oggi permangono indisturbati e rafforzati dai mancati provvedimenti di trasferimento a pasciare impuniti legittimati da una assurda circolare dipartimentale a loro vantaggio nelle tristi e affollate sezioni spadroneggiando, per non essere stati trasferiti dopo gli episodi di violenza, sul personale vittime di tali inaudite strumentali violenze.

Pertanto e concludo, non abbiamo voluto inoltrare la nostra sollecitazione al competente Provveditorato Regionale della Sicilia, molto attento alle dinamiche Regionali e alle partecipate segnalazioni, poiché riteniamo che tali atti di inaudita e strumentale violenza debbano, come da sempre per prassi consolidata adottato dalle precedenti Amministrazioni, soggetti a rischio aggressività, vanno allontanati fuori dalla Regione dove si sono resi indiscussi responsabili di violenze contro il personale di Polizia e danneggiamento di beni e risorse dell'Amministrazione tutta se non fosse altro per salvaguardarne l'immagine della stessa e di chi per lo Stato per pochi euro, a volte ci lascia anche la vita.

Cortesi saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE
Domenico MASTRULLI